

RAVENNA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

PARCHIO
DEI MONUMENTI

PIAZZA
DEL POPOLO

LOGGETTA
LOMBARDESCA

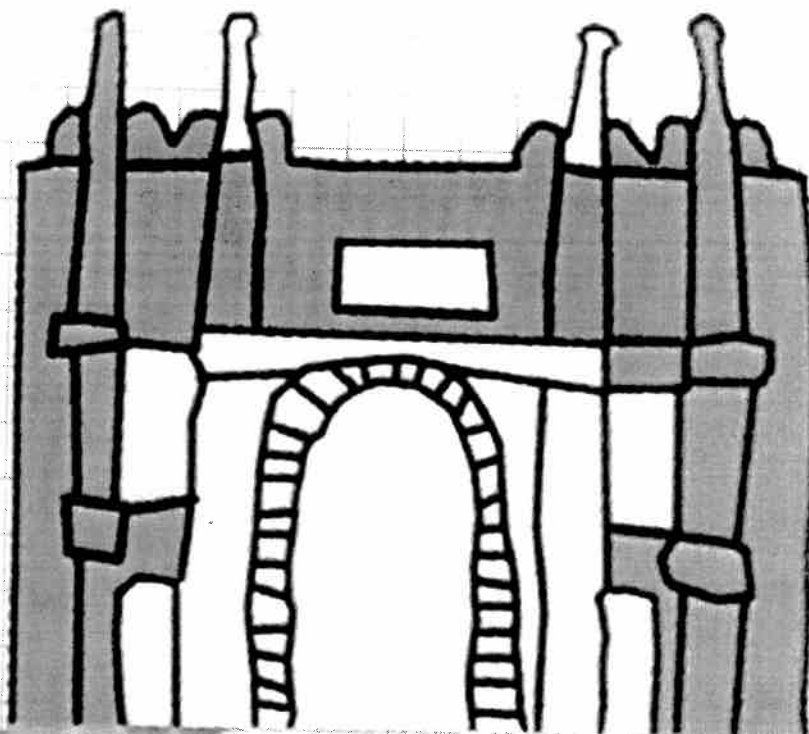
VIA CAVERO

EDIZIONE
E DARSENA

UNA GRANDE PORTA
CHE GUARDA VERSO ORIENTE
SI APRE SULLA CITTÀ DI RAVENNA

RAVENNA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Visita immersiva on line nella città
con gli occhi dei bambini



Comune di
Ravenna



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Sviluppo Software Panebarco & C. www.exhibits.it

RAVENNA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

IL PROGETTO

Nasce con l'obiettivo di creare una sorta di mappa della città di Ravenna, ad uso dei cittadini, dei bambini e dei ragazzi che vi abitano e che la visitano, pertanto realizzata in forma ludica ed interattiva.

Sviluppato nell'ambito degli interventi della Città Educativa, ha coinvolto le scuole comunali dell'infanzia della nostra città, i bambini, le famiglie e gli insegnanti delle stesse in un percorso di conoscenza della città e del territorio.

Scoperte, attività di ricerca, di rappresentazione, di rielaborazione grafica e plastica derivano dalle esplorazioni ambientali e dalle conoscenze che i bambini hanno del territorio e della propria città.

La presenza dei bambini nella città ha pertanto generato questa possibilità di rivisitarne i luoghi significativi facendoli ripercorrere con gli occhi, le curiosità, la sensibilità dell'infanzia.

I bambini hanno ricostruito, con la loro creatività, ambienti noti e di eccellenza, ma anche quelli meno conosciuti seppure sperimentati nella quotidianità.

Il Progetto sarà on line sul sito del
Comune di Ravenna da dicembre 2004

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "I DELFINI"

La storia di Punta Marina Terme

Il progetto sulla storia di Punta Marina Terme è nato dall'idea d'integrare con la realtà territoriale i bambini ospiti della nostra scuola provenienti da altre parti d'Italia e dai vicini paesi del mediterraneo.

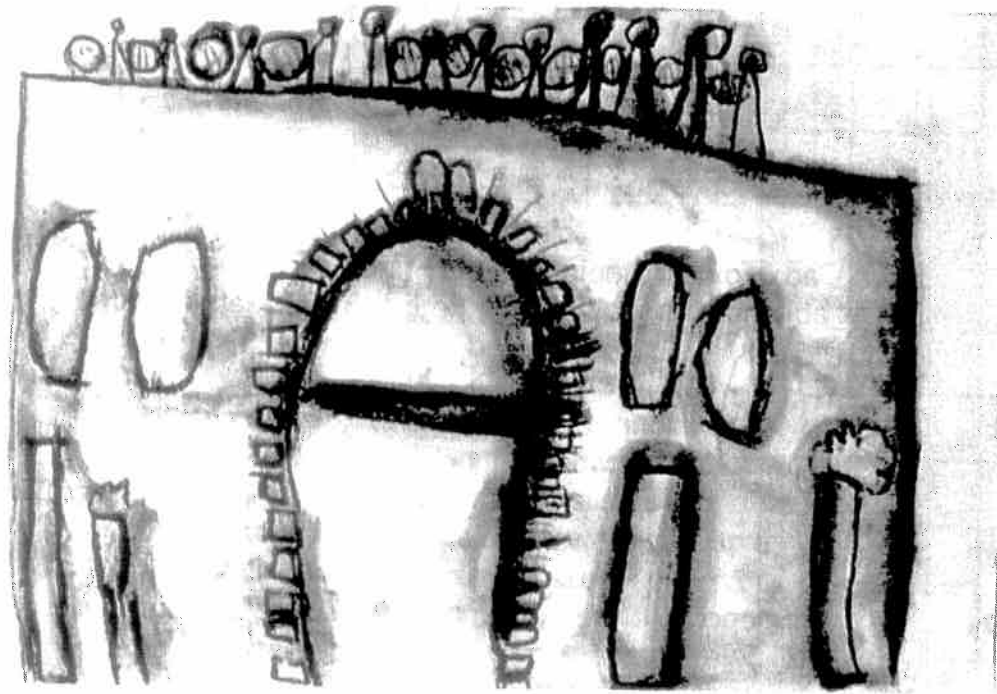
Siamo partiti da una storia fantastica per essere più vicini al mondo dell'infanzia. La ricostruzione della storia del paese è avvenuta attraverso un questionario dato alle famiglie. Il progetto ha approfondito insieme ai bambini diverse dimensioni del territorio: affettiva, sociale, naturalistica.

Affettiva: percorsi casa-scuola, casa-amici, casa-parco giochi e costruzione di una piantina.

Sociale: intervista ai nonni costruzione di una piantina con sovrapposizione di immagini su lucido per confrontare com'era e com'è.

Naturale: in collaborazione con la guardia forestale racconto di storie sulla nascita della pineta e trasformazione di spiaggia, dune, bagni. Piantiamo anche noi dei pinoli e realizziamo la costruzione di un grande percorso di gioco nel salone della scuola che riproduce il progetto.

Segue questionario alle famiglie e intervista ai bambini: "il parco che vorrei".



*"La città è un tipo di villaggio con tante case,
anche la nostra è a Ravenna.....*

*C'è anche la nostra scuola,
i musei, la Loggetta Lombardesca,
tante chiese, Santa Maria in Porto, San Vitale,
Porta Adriana"...*

Il mio questionario fatto con papà, mamma e nonni.

Conosci il tuo paese? Da quanto tempo ci vivi? Papà, mamma, nonni, che cosa sapete o che cosa avete sentito dire della storia di Punta Marina Terme?

Intervista ai bambini: "il parco che vorrei".

B.....i tavoli dove le mamme e i babbi possono mangiare al parco.

B.....ci vorrei sempre il sole.

B.....tanti nonni

B.....una casa sull'albero con tutti i mobili come una casa vera.

B.....l'uomo che ha tante biciclette.

B.....uno scivolo molto alto dove si sale in tre.

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "FELICI INSIEME"

Sulle tracce di.....

Il percorso didattico "Sulle tracce di...." che ha coinvolto i nostri bambini e le nostre bambine fin dall'anno scolastico 1996-1997 ha preso il via dall'interesse, da loro dimostrato, per le impronte delle manine "sporche" di pittura colorate....

Giocando con la fiaba di Pollicino (che lascia una traccia di sassolini) si è sviluppato un percorso di esplorazione che ha preso in considerazione prima le tracce del nostro corpo (la traccia come impronta delle mani, dei piedi, delle scarpe....) poi attraverso una ricerca all'interno della scuola, le impronte (stampe) che lasciano gli oggetti ed i giocattoli scelti dai bambini e dalle bambine.

La ricerca si è allargata ai materiali con cui è costruita la nostra scuola e utilizzando la tecnica del frottage siamo andati alla ricerca delle "tessiture" di piastrelle, mattoni, muri.... e poi in cortile a scoprire ed osservare cortecce, foglie, recinzioni.... tracce di pneumatici, impronte di animali....

Il sentiero di Pollicino ci ha incuriosito e siamo andati ad esplorare le strade della nostra città: i cubetti di porfido, le pietre irregolari e sconnesse, le pavimentazioni che formano disegni geometrici.....

Nei muri consumati e nel lavoro degli artisti, che hanno trasformato la pietra per intagliare colonne e decorazioni ed elaborato splendidi mosaici per arricchire di luce le Chiese più antiche della città, abbiamo potuto osservare ed intuire le tracce del tempo e della storia.

Abbiamo giocato a riprodurre i mosaici, prima "copiando" le cartoline più belle poi, finalmente, dando a bambini e bambine la possibilità di costruire con le proprie mani un mosaico di sassolini e pietruzze colorate, "come quelle vere".

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "IL GABBIANO"

Storie di pietre

La nostra città è famosa in tutto il mondo per i mosaici. Risplende della luce di piccole tessere vetrose tramandando fino a noi la testimonianza di secoli e di un patrimonio assoluto. Le immagini e i colori dei nostri preziosi mosaici colpiscono i bambini che visitano chiese e luoghi della città. Di qui la proposta di costruire con i bambini e le bambine un percorso ludico capace di stuzzicare la fantasia, la capacità di osservazione ma che ci parli anche, con parole antiche e suggestive, d'arte e di una tecnica tanto particolare. Passeggiando lungo le vie del centro arriviamo in un luogo magico che profuma di tempo passato: è il Museo Nazionale. I bambini e le bambine realizzano con la loro fantasia e creatività colorati mosaici.

I mosaici fanno parte di un percorso tattile che è permeato di esperienze significative come toccare, manipolare e che permette di percepire sensazioni ed emozioni che sono estremamente personali poiché legate al nostro vissuto individuale.

Attività predilette dai bambini e dalle bambine che in modo ludico permettono di raggiungere la padronanza di materiali, strumenti e tecniche per creare immagini.

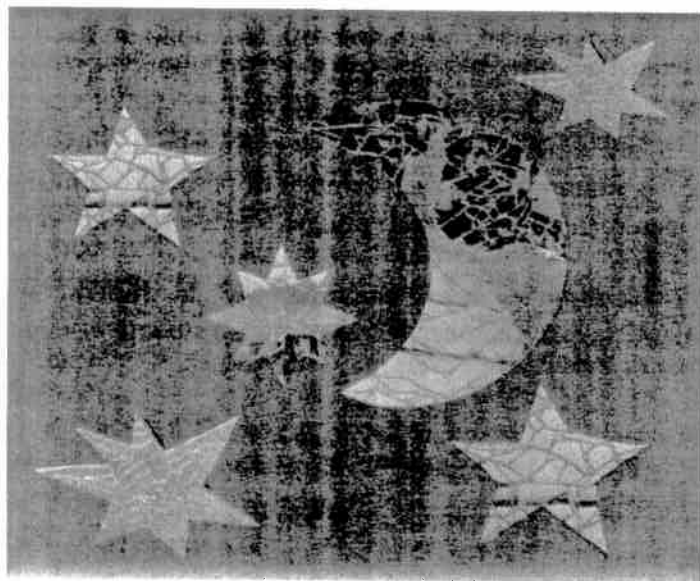
Piccole parole

"Staviamo, non si dice staviamo ma stavamo, uscendo dalla scuola per andare a vedere il museo nazionale dove c'era mia mamma a lavorare.

Ci siamo andati a piedi, eravamo vestiti di carnevale del sole e della luna, della notte e del giorno. Abbiamo camminato tanto e abbiamo visto le macchine, le biciclette, i motori, gli autobus, i bar e il semaforo. C'erano tante case: un po' erano alte e un po' basse ma tutte avevano la porta e le finestre. Invece delle altre case avevano dei giardini con i fiori e dell'erba e l'erba finiva dove c'era il cancello. Poi c'erano delle lampade della strada che si chiamano lampioni.

Poi siamo arrivati in un museo dove c'erano i mosaici per terra che sono di pietre nere e bianche. Quando siamo arrivati la dada ci ha fatto vedere la pigna che è sul tetto di quella casina piccola.

C'erano anche delle pecore con il pastore, un leone che volava, c'erano disegnati dei gabbiani, no delle colombe che stavano bevendo da una pentola con dentro l'acqua."



"Poi siamo andati dentro alla casina piccola dove c'erano tanti mosaici brillanti. C'era un bellissimo cielo stellato, nel mezzo di tutto il cielo c'era una croce."

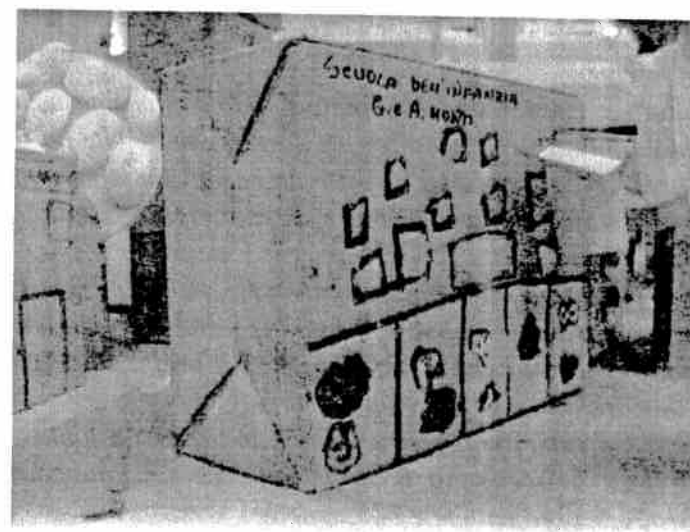
SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "G.A. MONTI"

"Ravenna città d'acqua"

Il territorio vicino alla scuola può rappresentare un'occasione importante per sviluppare un'identità personale e un senso di appartenenza alla vita e alla identità culturale, un mediatore per stimolare l'apprendimento delle norme sociali, la convivenza democratica la conoscenza del territorio, l'acquisizione di sicurezza e autonomia, attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la ricerca.

Il progetto *"Ravenna città d'acqua"* risponde a questa riflessione educativa attivata in seguito all'osservazione dei bambini e delle bambine in rapporto con i propri luoghi di vita quotidiana. In particolare le attività legate allo spazio aperto hanno offerto stimoli e suggerimenti per sviluppare il progetto in *un viaggio esplorativo*, ma anche di ricostruzione della storia del Quartiere Darsena.

Il Porto diviene occasione per un rapporto con i cittadini del quartiere che attorno ad esso si è sviluppato. Una opportunità di rapporto intergenerazionale, di confronto fra modi di vivere la città nel passato ed oggi, di comunicazione di un'esperienza concreta e reale attraverso le memorie, le identità, i desideri dei cittadini piccoli e grandi.



SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "GARIBALDI"

Ravenna con gli occhi dei bambini

L'arte è un mondo ricco di emozioni ,creatività e conoscenze con cui bambini e bambine si relazionano grazie alla propria spontanea propensione al mondo del fantastico.

La proposte didattiche del Museo d'Arte della Città situato proprio accanto alla scuola hanno offerto ai bambini/e l'opportunità di diventare prima spettatori e poi protagonisti del processo creativo accostandosi alle realtà dell'arte e del museo in forma stimolante, creativa e divertente.

MONDINO ALDOLOGICA: la visita animata alla mostra ha dato l'opportunità di avvicinare i bambini/e al linguaggio eclettico e multi forma di Aldo Mondino permettendo l'utilizzo originale di materiali insoliti come la cioccolata o lo zucchero.

ACQUERELLI INGLESI: l'osservazione dei lavori di alcuni artisti inglesi hanno offerto lo spunto per sperimentare le potenzialità tecnico-espressivo dell'acquerello.

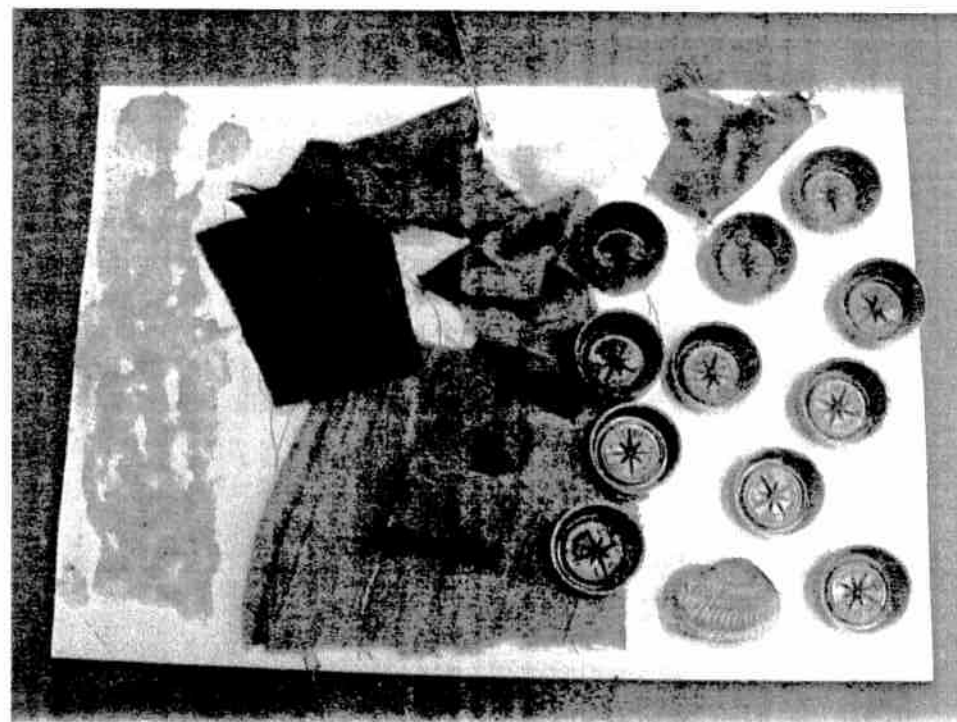
In Pinacoteca: "MONDINO ALDOLOGICA"

Un bambino racconta ...

"Siamo andati in Pinacoteca e abbiamo visto tantissime cose. Ci siamo svestiti. Siamo andati a vedere il pesce con le gambe che ha fatto Aldino. Ad Aldo piaceva viaggiare così ha fatto un pesce con le gambe che poteva viaggiare per andare a vedere il mare, la montagna, le città, i deserti, le strade.

Poi abbiamo visto una macchina che aveva i tappetini e le portiere con mosaici. Su un mosaico c'era il pesce con le gambe. Poi siamo passati da in mezzo ad una tenda con un disegno che è l'unica cosa (opera d'arte) che si può toccare.

C'erano tanti cocomeri uno sopra l'altro, una casetta bianca di marmo, una palma dove attaccavano i cappelli, c'era un lampadario fatto di penne, un trofeo con le gambe e le scarpe col tacco".



"Poi siamo entrati nel laboratorio e abbiamo lavorato con cioccolatini, zucchero, chicchi di caffè, biscotti, penne, caramelle, bottoni, pigne, stoffe."

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "MARIO PASI"

"Progetto città"

Negli ultimi anni abbiamo affrontato con i bambini e le bambine un percorso di ricerca e conoscenza della nostra città, percepita da ognuno di loro secondo le proprie esperienze personali e sociali. Quindi non una città tipo ma tante città come tanti sono i suoi piccoli cittadini.

Le esperienze vissute sono state molte, come anche le curiosità dei bambini e delle bambine: dalla ricerca iconografica sui giornali, al collage che forma una strana megalopoli fino al disegno della propria abitazione, dalla riproduzione con il vetro colorato e la creta, al collage dei più piccoli, dalla creazione di una città fantastica che ospita i nostri mostri, fino alla visita e riproduzione dal vero della città monumentale di Ravenna, oggetto di osservazioni e disegno in estemporanea durante le uscite mirate.

La città è..... bella....

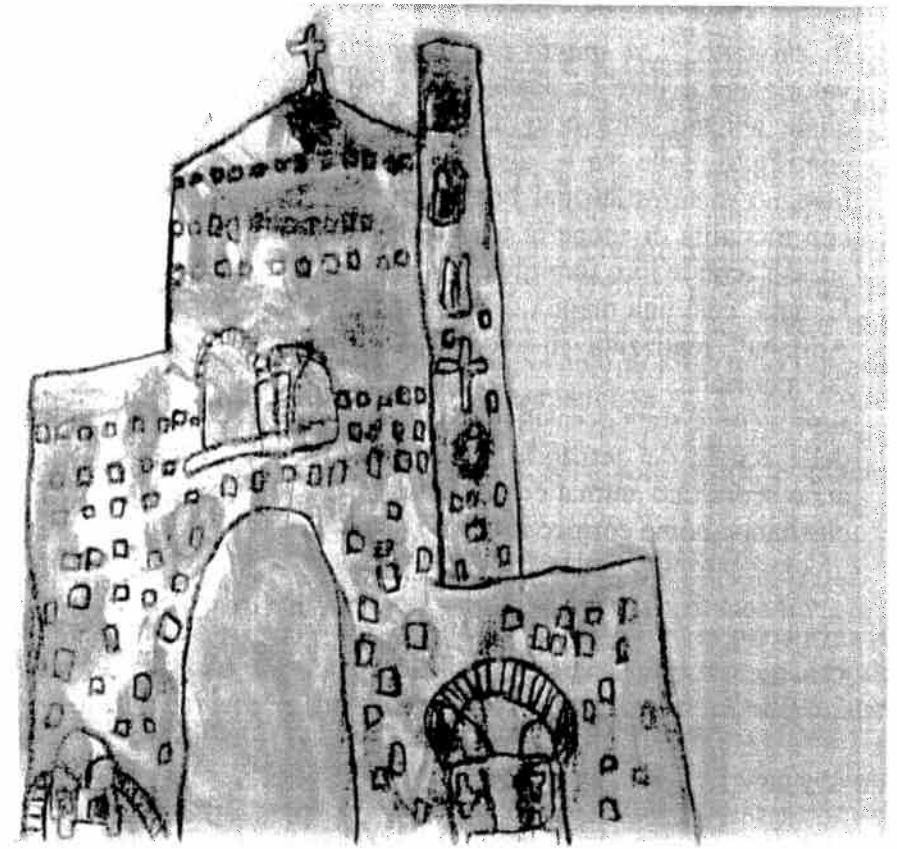
Le bambine e i bambini raccontano.....

*"Tanti alberi, ma in campagna ce ne sono di più
con tanti marciapiedi,
con le strade, i cespugli, le edicole, i negozi, con tanti semafori, tante persone,
tante macchine e moto.*

*In città ci sono tante rotonde,
tante biciclette e gli autobus.*

*In città c'è tantissimo rumore perché c'è tanta gente e poi c'è anche il Garden di
Alessandro*

.....a noi la nostra città piace tanto.....perché è bella."



Chiesa di San Francesco

SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "PASI B"

".....A spasso per il quartiere....."

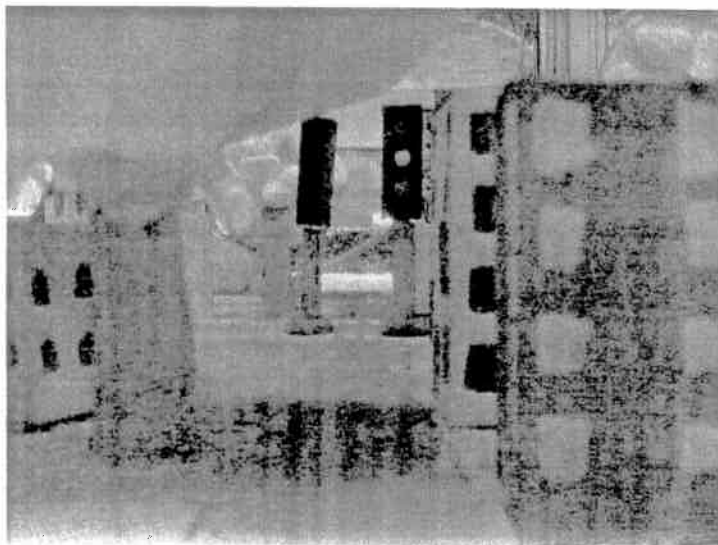
Il progetto "...a spasso per il quartiere..." ha l'obiettivo principale di valorizzare e dare la possibilità a bambini/e di scoprire il territorio nel quale abitano attraverso un percorso idoneo all'età e integrato con il contributo delle varie agenzie educative informali. E' partito da un bisogno manifestato dai bambini le che vogliono avere modo di vivere con modalità di scoperta totalmente diverse il luogo nel quale "vanno a spasso" con le loro famiglie.

E' nata così una mappa del borgo che come accesso alla città ha "Porta Adriana" realizzata in modo tridimensionale dai bambini in attività laboratoriali.

Il progetto è stata occasione di contatto con altri bambini grandi e piccoli delle scuole del territorio, concludendosi con la festa omonima di fine anno scolastico animata da attività congiunte tra scuole, mostre, laboratori che hanno come cornice il "Parco Callegari".

"La scuola siede tra passato e futuro e deve tenerli presenti entrambi"

Don Milani



SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "PETER PAN"

C'era una volta il sogno di una casetta di cioccolato...

Tutti noi, nei nostri ricordi, conserviamo il sogno e il fascino della casetta fatta interamente di cioccolato e di squisiti dolci. Un sogno invitante, ma impossibile da realizzare, che veniva sempre emotivamente appagato solo nella fiaba di Hansel e Gretel. Il nostro desiderio si è potuto trasformare in una realtà tattile e percettiva per i bambini e le bambine che hanno visitato, presso il Museo d'Arte della Città, la mostra di Mondino nella quale era ricreato un mondo di cioccolata. Così hanno potuto rivivere e rielaborare le loro esperienze attraverso la manipolazione e la pittura con la polvere del cacao o con il cioccolato e la costruzione di un plastico di città fatto tutto di cioccolatini, torroni, ecc., da toccare, manipolare, mangiare.... I disegni e le pitture hanno poi, quasi per incanto, preso forma e corpo tridimensionale nella città virtuale in cui i bambini, protagonisti delle loro opere, potranno muoversi e spaziare liberamente.

Cioccolatini al posto di pennelli

L'insegnante mostra un sacchetto pieno di cioccolatini, diversi per forma e colore. chiede ai bambini di sceglierne uno per costruirci un quadro di fantasia. In seguito fa vedere riproduzioni delle opere di Aldo Mondino fatte con i cioccolatini.

Cecilia: quello che ho scelto potrebbe diventare un sole. Con il sole c'è un bambino che lo guarda perché vorrebbe essergli amico.

Niccolò R.: la forma di questo cioccolatino mi ricorda il cappello degli gnomi, disegnerò allora uno gnomo, innamorato di una fata.

Se avessi tanti cioccolatini come alla Loggetta....

Dopo la visita alla mostra della Loggetta Lombardesca l'insegnante chiede ai bambini di immaginare cosa avrebbero realizzato avendo a disposizione così tanti cioccolatini.

Jessica: se avessi tanti cioccolatini come alla mostra, nel quadro farei un tappeto, non di quelli volanti, ma da mettere in salotto

Io la cioccolata la mangio...

L'insegnante chiede ai bambini di raccontare il proprio rapporto con la cioccolata e le abitudini familiari legate a questo cibo.

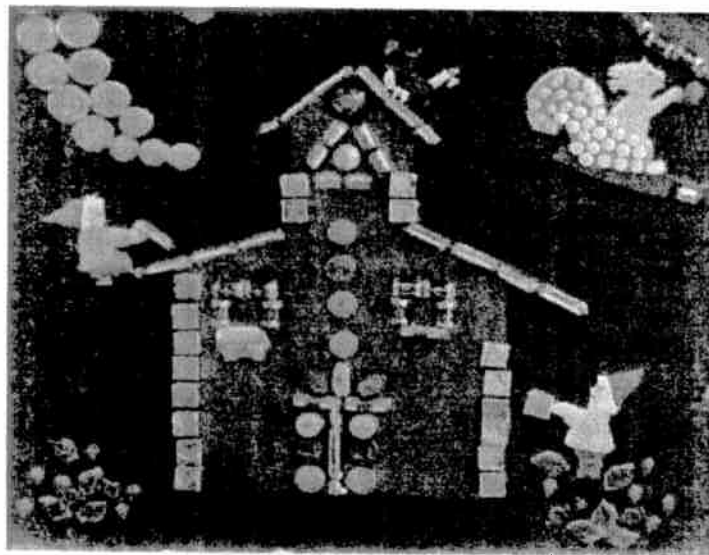
Cecilia: la cioccolata a casa la mangio vicino alla tavola

Sofia: io la mangio mentre cammino, non ho un posto particolare. La mamma non è tanto golosa di cioccolata perché il papà le dice che deve andare a ginnastica.

Marco T.: il mio posto preferito per mangiare la cioccolata è il divano

Jessica: io sono molto golosa, ma la cioccolata amara non mi piace. Il babbo e mio fratello non solo golosi per niente, mentre io e la mamma mangiano la cioccolata in cucina.

Davide: io ne vado matto della cioccolata. Anche al babbo piace moltissimo.



"Abbiamo visto un tappeto che profumava perché era fatto di caffè (nero, marrone e giallo), i palloncini che erano attaccati con qualsiasi cosa (uno aveva sotto i libri), gli elefanti di cioccolata, il recinto di torroni che sembrava una piscina.

Poi siamo entrati nel laboratorio e abbiamo lavorato con cioccolatini, zucchero, chicchi di caffè, biscotti, penne, caramelle, bottoni, pigne, stoffe."

9 LOGGI

PARCHI DEI MONUMENTI

Grandi Parchi virtuali dove sono collocate le opere monumentali costruite da sovrani e imperatori che hanno regnato nella nostra città: Parco di San Vitale, Parco dei Battisteri Neoniano e degli Ariani, Parco di Galla Placidia, Parco di San Francesco.

VIA CAVOUR, UNA BELLA STRADA RICCA DI VETRINE E NEGOZI...

da dove si raggiungono i tesori di San Vitale, Galla Placidia ed il centro della città.

Si arriva al Mercato Coperto dove gli abitanti di Ravenna fanno la spesa e dove il nostro viaggiatore, entrando, immagina un supermercato di Opere d'Arte non solo da guardare ed ammirare ma da toccare, mangiare, un po' come quelle della mostra di Aldo Mondino nel Museo d'Arte della Città.

PIAZZA DEL POPOLO

E' Il cuore di Ravenna con il Municipio, sede del governo della città, dove il Sindaco ed i suoi collaboratori lavorano per i cittadini.

La piazza è un luogo di incontro, di gioco, di scambio per grandi e piccoli, snodo di strade e di piazze ricche di importanti uffici e monumenti storici.

LOGGETTA LOMBARDESCA

Il nostro viaggiatore virtuale nel suo gironzolare per la città arriva alla bella chiesa di Santa Maria in Porto, vicino alla Loggetta Lombardesca, sede del Museo della Città.

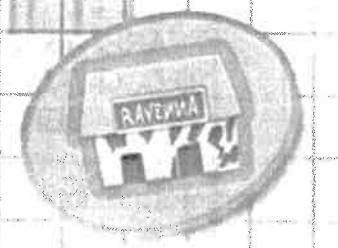
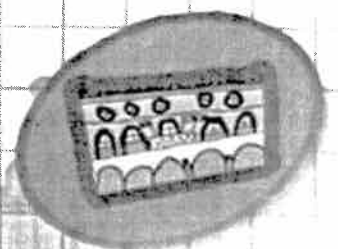
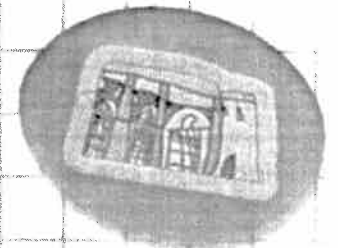
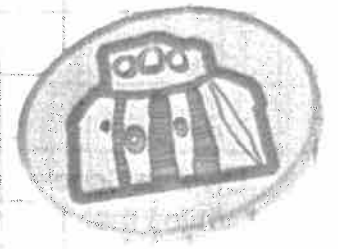
Entra al Museo per visitarne le opere, per vederne le mostre, per giocare con l'arte nei laboratori e... si trova in un grande spazio a cielo aperto dove sono appesi-sospesi quadri pensati, immaginati, dipinti da altri bambini.

STAZIONE E DARSENA

Dalla stazione si possono raggiungere altre mete e non solo con il treno...

Il Porto è anche mare che penetra in città e città che va al mare, connessione fra una struttura urbana - la stazione, un quartiere, la Darsena - percorribile a piedi, in bicicletta, con le auto ed un corso d'acqua navigabile con le barche e con le navi che arrivano e vanno lontane.

Il canale è luogo delle suggestioni e dell'immaginario, dell'avventura, della scoperta del mondo ma anche dell'esplorazione dell'ambiente, delle spiagge, dei capanni, della pineta.



O PROTAGONISTI

Diverse Scuole dell'Infanzia del Comune di Ravenna hanno fornito i materiali rielaborati informaticamente e prodotti nelle attività didattiche derivanti

dalla conoscenza ed esplorazione della città.

Queste attività sono documentate attraverso numerose rappresentazioni fotografiche, grafiche, plastiche, narrative che raccontano le esperienze con tanti

linguaggi che si incontrano fra loro e con il prodotto multimediale in una contaminazione di sguardi e saperi.

Panebarco & C. ha trasformato i disegni dei bambini in modelli tridimensionali e ha ideato le visite immersive utilizzando Exhibits3D, un innovativo software di proprio sviluppo.

Le insegnanti e i bambini delle scuole dell'infanzia Felici Insieme, G. A. Monti, Garibaldi, I Delfini, Il Gabbiano, Pasi, Pasi B e Peter Pan, sono stati i collaboratori più preziosi, gli artefici delle esperienze e dei fantasiosi materiali realizzati.

Un riconoscimento alle Istituzioni culturali, al Museo d'Arte della Città ed agli altri luoghi che hanno offerto opportunità di visita e laboratori.

Un ringraziamento alla
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
che ha reso possibile la realizzazione del progetto.

Curato da:

AREA ISTRUZIONE E SERVIZI PER L'INFANZIA
U.O. QUALITÀ PEDAGOGICA E CITTÀ EDUCATIVA
SERVIZIO SCUOLE PER L'INFANZIA

per informazioni: tel. 0544/482381 e-mail: igreggi@comune.ra.it